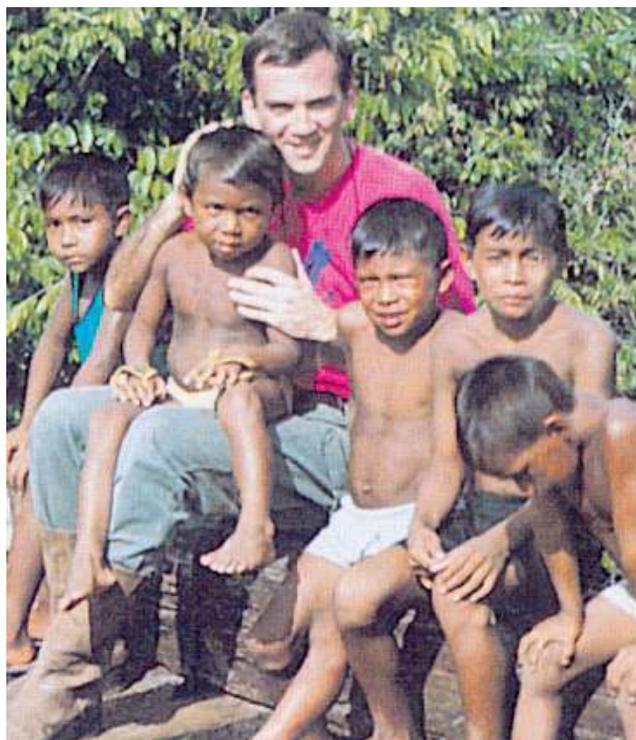


LA CITTÀ

«Marchini», 25 anni per i bambini di Brasile e Africa

Nel 2016 l'associazione ha raccolto 296mila euro e ne ha investiti 348mila nelle sue opere



Nel nome di Carlo. Marchini con i bambini brasiliani

Beneficenza

Wilda Nervi

■ Accoglienza e assistenza per la crescita e l'educazione dei bambini poveri brasiliani e africani.

Questi gli obiettivi dell'Associazione «Carlo Marchini Onlus» per le opere salesiane che domani, alle 15, si riunisce nell'Istituto salesiano di via San Giovanni Bosco per approvare il bilancio consuntivo del 2016 e quello preventivo del 2017. Soprattutto per sottolineare il traguardo dei 25 anni d'impegno in aiuto e sostegno di sacerdoti e suore

salesiane in Brasile, cui sono destinati i fondi raccolti dall'associazione. Perché proprio nel grande paese sudamericano Carlo Marchini, cui è intitolata la onlus, morì nel 1992 durante una vacanza organizzata per portare a un missionario salesiano, operante sul Rio Negro in Amazzonia, il denaro raccolto a Brescia con un piccolo gruppo di amici.

Gli ultimi due progetti. I destinatari dei contributi sono piccoli che vivono nelle favelas, aiutati tramite gli asili, le scuole e i centri di accoglienza, i ragazzi e le ragazze di

strada, accolti in case-famiglia e avviati ad una vita migliore e le missioni salesiane presso gli indios in Amazzonia e nel Mato Grosso. Nel 2016 due progetti in particolare hanno trovato compimento con i contributi della Onlus e la collaborazione della neonata associazione «Carlo Marchini Svizzera»: la realizzazione di un oratorio in una zona poverissima di Santos nello Stato di San Paolo, finanziata con i contributi del 5 per mille riferiti al 2015; e risorse per le suore salesiane che operano sul Rio Negro, ricevute dalla destinazione sempre del 5 per mille lo scorso anno.

«Complessivamente - illustra la presidente Maria Eugenia Lombardi Platto - il sodalizio ha ricevuto quasi 253mila euro di contributi e 44mila erogazioni del 5 per mille che ha portato il nostro bilancio dello scorso anno ad oltre 296mila euro. Le uscite complessive sono state 348mila con un disavanzo di gestione, riferito solo al finanziamento delle opere solidali, di 49mila euro». Le spese gestionali rimangono sempre al di sotto dell'1% ed il patrimonio dell'Associazione è di oltre 800mila euro.

«In questi venticinque anni è stato un miracolo continuo - si legge nel resoconto pubblicato dall'associazione -. Abbiamo aiutato centri di accoglienza e oratori, dove i

ragazzi sono alimentati, curati e aiutati in varie necessità, dal materasso al dentista, allo psicologo e soprattutto sono educati al buon vivere insieme, cosa che in questi

Paesi è fondamentale per farli crescere in modo che diventino adulti buoni e responsabili». Dalla fondazione ad oggi, l'associazione «Carlo Marchini» ha raccolto fondi per 11 milioni di euro ed hanno finanziato opere per oltre 10 milioni. //

Dalla sua fondazione ha conseguito fondi per 11 milioni di euro: 10 quelli impegnati nelle missioni